



Il Ministro dell'Ambiente

DI CONCERTO CON IL

MINISTRO PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI

VISTO il comma 2 ed i seguenti dell'art. 6 della legge 8 luglio 1986 n.349;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n.377;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 dicembre 1988, concernente "Norme tecniche per la redazione degli studi di impatto ambientale e la formulazione del giudizio di compatibilità di cui all'art. 6 della legge 8 luglio 1986, n. 349, adottate ai sensi dell'art. 3 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 agosto 1988, n. 377";

VISTO l'art. 18, comma 5, della legge 11 marzo 1988, n. 67; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 2 febbraio 1989 costitutivo della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale e successive modifiche ed integrazioni; il decreto del Ministro dell'ambiente del 13 aprile 1989 concernente l'organizzazione ed il funzionamento della predetta Commissione; il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 gennaio 1993 n. 1464 di rinnovo della composizione della Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale;

VISTA la domanda di pronuncia di compatibilità ambientale concernente il progetto della tangenziale di Limena da realizzarsi nel Comune di Limena (PD), presentata dalla Società autostradale Brescia-Padova con sede in Verona, piazzale Europa 12, in data 25 ottobre 1995;

VISTO il parere formulato, in data 2 aprile 1996, dalla Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale, a seguito dell'istruttoria sul progetto presentato dalla Società autostradale Brescia-Padova;

CONSIDERATO che in detto parere la Commissione ha:

preso atto che la documentazione tecnica trasmessa consiste in un progetto riguardante:

- la realizzazione di una infrastruttura tangenziale dell'abitato di Limena; l'infrastruttura ha origine dall'attuale sottopasso della S.S. 47 con l'autostrada A4, presso il casello di Padova ovest, si sviluppa verso nord descrivendo un'ansa ad ovest di Limena e si innesta a nord dell'abitato di Limena di nuovo sulla S.S. 47;
- finalità dell'opera è quella di alleggerire il traffico che attualmente attraversa il centro abitato, convogliandolo al di fuori dell'area urbana;
- sono previste 4 opere di svincolo, di cui due intermedie per il collegamento della tangenziale di Limena alla zona industriale;
- la sezione stradale è del III tipo CNR con due corsie per senso di marcia e larghezza complessiva di 18,60 m;

- l'opera d'arte di maggior rilievo è rappresentata dall'attraversamento del Brentella realizzato in viadotto a tre campate;
- sono previsti pozzetti per la raccolta delle acque di prima pioggia e la captazione di oli e benzine provenienti da eventuali sversamenti;

valutato che:

- l'intervento proposto è coerente con le linee di programmazione e pianificazione nazionale, regionale e locale;
- la sezione adottata può ritenersi idonea anche in relazione alle previsioni di crescita dei volumi di traffico che verranno indotti dalla realizzazione della nuova infrastruttura;
- le attuali condizioni ambientali del Comune di Limena, con particolare riferimento agli effetti attualmente prodotti dal traffico di attraversamento dell'abitato;
- la tangenziale intende risolvere i rilevanti fenomeni di congestione del traffico e razionalizzare la penetrazione nella città di Padova dal settore nord;

CONSIDERATO che in conclusione la Commissione per le valutazioni dell'impatto ambientale ha espresso parere positivo in merito alla compatibilità ambientale dell'opera proposta;

VISTA la nota del 23 maggio 1996, n. 2378 della Regione Veneto pervenuta il 10 giugno 1996 con cui si esprime parere positivo sull'opera a condizione che si ottemperi alle sottoelencate prescrizioni:

- non pare debba essere ricompreso nel progetto il collegamento con la zona PEEP, in corrispondenza allo svincolo a nord, in quanto non strettamente funzionale all'opera, e peraltro non previsto dallo stesso PRG comunale vigente;
- il progettato svincolo a trombetta di accesso alla zona industriale di Limena prevede l'innesto su di una futura strada di collegamento con via Breda, la cui realizzazione peraltro non è prevista nel progetto stesso; al fine di dare completa funzionalità all'opera, appare invece opportuno che il collegamento con via Breda venga ricompreso nel progetto in argomento;
- in corrispondenza all'innesto a nord sulla attuale S.S. 47, è prevista la realizzazione di una strada di servizio, posta al piede dell'argine, per accesso a proprietà private. Si segnala l'opportunità di verificare la più opportuna localizzazione del suo innesto sulla S.S. 47, al fine di garantire maggior sicurezza a tutte le manovre di uscita ed immissione dalla strada;
- l'opera determina la dismissione di alcuni brevi tratti di viabilità locale; sembra opportuno procedere ad una bonifica ed opportuna ricomposizione ambientale dei tratti di via Maralde, via Ceresara e via Proimboe, per i quali è prevista la demolizione del corpo stradale;

VISTO il parere del Ministero dei beni culturali e ambientali del 23 aprile 1996, pervenuto in data 7 maggio 1996, con cui si esprime parere favorevole alla richiesta di valutazione di impatto ambientale, a condizione che:

- vengano salvaguardate e valorizzate le emergenze architettoniche di pregio e gli edifici isolati che risultano "ricettori a rischio" con barriere arboree e/o frange boscate;
- si provveda alla piantumazione sul bordo strada di filari di vegetazione arborea autoctona e si preveda il rinverdimento di tutte le superfici dei rilevati e delle aree degli svincoli;



Il Ministro dell'Ambiente

- si adottino barriere acustiche nelle fasce di territorio soggette ad un livello suono superiore a quello previsto dalla normativa e in generale la predisposizione di zone filtro, barriere arboree, volte ad impedire o ridurre l'impatto dei flussi inquinanti sugli insediamenti residenziali;
- dopo l'apertura della pista e prima dell'avvio del cantiere stradale vero e proprio, venga eseguito su tutto il tracciato un controllo volto alla verifica dell'esistenza di eventuali evidenze archeologiche. Tale controllo dovrà essere svolto da operatori archeologi esterni, con onere non a carico di questa Soprintendenza, che si riserva quindi di esercitare le azioni di tutela che si rendessero necessarie a seguito dei risultati della ricerca di superficie;

preso atto che non sono pervenute istanze, osservazioni o pareri da parte di cittadini, ai sensi dell'art. 6 della L. 349/86, per la richiesta di pronuncia sulla compatibilità ambientale dell'opera indicata;

RITENUTO di dover provvedere ai sensi e per gli effetti del comma quarto dell'art. 6 della legge 349/86, alla pronuncia di compatibilità ambientale dell'opera sopraindicata;

ESPRIME

giudizio positivo circa la compatibilità ambientale del progetto relativo al progetto della tangenziale di Limena da realizzarsi nel Comune di Limena (PD) presentato dalla Società autostradale Brescia-Padova a condizione che:

si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

- a) sia ulteriormente motivata, od altrimenti esclusa dal progetto, la realizzazione dello svincolo sulla via Sabbadin, la cui presenza non appare sufficientemente giustificata dal livello di servizio utile atteso;
- b) il collegamento dello svincolo denominato 'Zona Industriale' con la viabilità urbana sia compreso in un progetto di assetto viario definito con il Comune di Limena;
- c) siano predisposti i piani definitivi relativi a: movimentazione delle terre, approvvigionamento di inerti, siti di discarica;
- d) il Piano particellare di esproprio dia conto delle eventuali aree intercluse o di quelle relittuali non diversamente utilizzabili. Tali aree dovranno essere acquisite e mantenute a verde, con essenze principalmente autoctone, ad opera del proponente e/o comunque dell'ente gestore dell'opera;
- e) le azioni di protezione dal rumore dovranno essere verificate alla luce del previsto regolamento di attuazione della legge quadro n. 447 del 26 ottobre 1995. In tale occasione dovranno essere meglio definite le tipologie di opere previste per il contenimento del disturbo;
- f) sia individuato il soggetto responsabile della manutenzione e del funzionamento dei pozzetti, previsti per la raccolta delle acque di scolo delle piattaforme stradali, per il conseguimento dei risultati attesi dalla loro realizzazione;

- g) il proponente dovrà trasmettere al Ministero dell'ambiente l'atto approvativo finale e la comunicazione di inizio lavori.
- h) siano ottemperate le prescrizioni della Regione Veneto e del Ministero per i beni culturali e ambientali ove non comprese nelle precedenti prescrizioni;
- i) per la verifica di ottemperanza alle suddette prescrizioni, prima dell'inizio lavori, il proponente dovrà inoltrare idonea documentazione alla Regione Veneto e, per conoscenza, al Servizio Via del Ministero dell'ambiente.

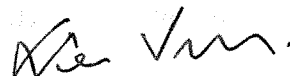
DISPONE

che il presente provvedimento sia comunicato alla Società Autostradale Brescia-Padova, al Ministero dei lavori pubblici, all'ANAS ed alla Regione Veneto, la quale provvederà a depositarlo presso l'Ufficio istituito ai sensi dell'art. 5, comma terzo, del D.P.C.M. 377 del 10 agosto 1988 ed a portarlo a conoscenza delle altre amministrazioni eventualmente interessate.

Roma li 7 AGO. 1996



IL MINISTRO DELL'AMBIENTE



**IL MINISTRO PER I BENI
CULTURALI ED AMBIENTALI**